

**BRESCIA** ALBERTO VOLPI, VICEPRESIDENTE DI AIB, HA SUGGERITO UNA SOLUZIONE  
**«I rottami radioattivi? Nelle centrali nucleari dismesse»**

— BRESCIA —

«**TRASFORMIAMO** le centrali nucleari dismesse in depositi controllati per i rottami radioattivi presenti nelle aziende siderurgiche e metallurgiche bresciane, ma non solo» A dirlo è stato Alberto Volpi, vicepresidente di Aib nel corso di una conferenza stampa nel quale la confindustria Bresciana ha voluto suggerire una possibile soluzione a una questione annosa.

«Nei giorni scorsi sono apparsi articoli allarmistici relativi ai rottami "radioattivi" - ha ricordato Volpi - sembrava quasi che a Brescia si vivesse accanto ad una bomba pronta ad esplodere ma così non è. I livelli di radioattività sono modestissimi: si va da pochi microgrammi di Curie (l'unità di misura della radioattività) ad un massimo di 3,5 Curie». Considerazioni che ha fatto proprie anche l'ingegner Andrea Gandellini consulente e fondatore di Eco 90 che torna sull'ipotesi di stoccare i materiali contaminati all'interno delle centrali dismesse. «Piuttosto che andare a spendere milioni di euro per nuovi siti che difficilmente sarebbero apprezzati da sindaci e territorio - hanno spiegato Gandellini e Alessandro Corsini, responsabile dell'area ambiente dell'Associazione che raccoglie gli industriali bresciani - i livelli di radioattività trascurabili, come quelli di pochi Curie che emergono nei casi bresciani, non incrementerebbe in alcun mondo i rischi già presenti nei materiali attualmente stoccati nelle centrali dismesse, in cui i livel-

li di radioattività superano abbondantemente le centinaia di migliaia di Curie». Attualmente oltre ai sette depositi contenenti scorie contaminate da Cesio 137 tra Brescia e provincia ci sono 160 sorgenti radioattive detenute in numerosi stabilimenti, 70 delle quali sottoposte a sequestro giudiziario. La Prefettura il 25 agosto 2011, ha aperto il tavolo tecnico, composto dai rappresentanti di Asl, Arpa, Provincia, Vigili del Fuoco e Direzione Provinciale del Lavoro. «Abbiamo chiesto alla Prefettura di sederci al tavolo - ha spiegato Volpi - per portare la nostra proposta».

**Paolo  
 Cittadini**



Alberto Volpi, vicepresidente di Aib (foto Alabiso)

